



ISTITUTO COMPRENSIVO “UGO FOSCOLO”

Via Matilde di Canossa n.23 42010 - TOANO (RE)

PDP

Piano Didattico Personalizzato

- Per allievo con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
- Per allievo con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012)

a.s. 20 /20

ALUNNO _____ CL. _____

SCUOLA _____

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO
2. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO
3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI
4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
5. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO
6. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO
7. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE
9. MISURE DISPENSATIVE
10. STRUMENTI COMPENSATIVI
11. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE
12. PATTO CON LA FAMIGLIA
13. CONTRATTO FORMATIVO
14. MIGLIORAMENTI RILEVATI
14. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO**Dati anagrafici**

Nome _____

Data e luogo di nascita _____

Nazionalità _____

Scuola Infanzia Primaria Secondaria I grado di _____

Classe _____ Anno scolastico _____

Anamnesi scolastica¹Scuola dell'infanzia Freqventata si no Sede _____ Numero anni _____

Scuola primaria Sede _____ Numero anni _____ Ripetenze _____

Scuola secondaria Sede _____ Numero anni _____ Ripetenze _____

Dati della diagnosi (se presente) ²

Diagnosi redatta da: _____

il: _____ a: _____

Da dott. : _____ Tel _____

Tipologia del disturbo³**DIAGNOSI DSA**

- F81.0 (Dislessia)
- F81.1 (Disortografia)
- F81.2 (Discalculia)
- F81.3 (Disturbo Misto: Dislessia e/o Disortografia e/o Disgrafia)
- F81.8 (Disgrafia)
- F81.9 Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati
- Altro _____

ALTRA DIAGNOSI (BES)

ALUNNO INDIVIDUATO CON Bisogno Educativo Speciale (BES) per le seguenti MOTIVAZIONI DEL Consiglio di Classe/team

- ❑ permanenza di gravi difficoltà nei processi di apprendimento in un arco di tempo prolungato, nonostante interventi di sostegno/recupero
- ❑ difficoltà emotive/autocontrollo che incidono sull'apprendimento e sul benessere dell'alunno
- ❑ Discordanza tra impegno notevole, comportamento scolastico nella norma e prestazioni/risultati attesi inadeguati al livello della classe;
- ❑ Presenza di buoni risultati nel profitto scolastico, ma con manifestazione di comportamenti non consoni al contesto;
- ❑ Presenza di eventuali diagnosi cliniche relative a patologie che possono incidere sui processi di apprendimento, ma che non determinano la certificazione di disabilità
- ❑ Altro _____

Interventi extrascolastici educativo-riabilitativi⁴

Interventi riabilitativi e di supporto in orario extrascolastico (es: affiancamento pomeridiano, doposcuola, ecc) _____

Operatore di riferimento: _____

Tempi: _____

Modalità: _____

2. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO⁵**2.1 ABILITA' STRUMENTALI (SOLO PER DSA)**

LETTURA	Diagnosi	Osservazioni
SCRITTURA	Diagnosi	Osservazione
CALCOLO	Diagnosi	Osservazione

2.2. PER ALUNNI CON BES

Eventuale Diagnosi	Osservazioni degli insegnanti

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI⁶

- Collabora durante le attività proposte
- Partecipa con _____ interesse alle attività di classe
- Si relaziona in modo _____ con compagni e adulti
- La frequenza scolastica è _____
- L'accettazione e il rispetto delle regole sono _____
- La motivazione al lavoro scolastico è _____
- Sa/Non sa gestire il materiale scolastico
- Sa/Non sa organizzare il lavoro proposto
- Rispetta/Non rispetta gli impegni e le responsabilità
- E' consapevole/Non è consapevole delle proprie difficoltà
- Elude/Accetta il suo problema
- Pensa/Non pensa di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo
- Ha/Non ha fiducia nelle proprie possibilità di imparare
- Altro _____

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO⁷

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (<i>formule, strutture grammaticali, regole</i>)	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (<i>date, definizioni, linguaggio specifico disciplinare...</i>)	
Capacità di organizzare le informazioni (<i>integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti</i>)	
<u>Livello di autonomia</u> Capacità di autocontrollo, autoregolazione e organizzazione personale del lavoro	

5. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO E NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ⁸

- Sa/Non sa sottolineare per individuare concetti chiave
- Sa/Non sa identificare parole chiave
- Sa/Non sa costruire schemi, tabelle e mappe
- Sa/Non sa utilizzare schemi, tabelle e mappe per esporre
- Utilizza/Non utilizza riscrittura di testi con modalità grafica più congeniale
- Utilizza/Non utilizza strategie per ricordare (*uso immagini, colori, riquadrature...*)
- Utilizza/Non utilizza il computer
- Utilizza/Non utilizza il correttore ortografico
- Necessita/Non necessita di schemi disciplinari di supporto
- E'/Non è autonomo
- Necessita/Non necessita di azioni di supporto
- Altro: _____

6. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO⁹

- Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare grafici,...*)
- Fotocopie adattate
- Utilizzo del PC per scrivere
- RegISTRAZIONI
- Testi con immagini
- Altro: _____

7. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

7.1 TABELLA PER SCUOLA SECONDARIA

<u>Materia</u>	<u>Obiettivi</u>	<u>Osservazioni in itinere</u>	<u>Verifica finale</u>
ITALIANO			
STORIA & GEOGRAFIA			
MATEMATICA			
SCIENZE			
LINGUE STRANIERE			
TECNOLOGIA			
ARTE			
MUSICA			
SCIENZE MOTORIE			
RELIGIONE			

7.2 TABELLA PER SCUOLA PRIMARIA

<p>AREE OBIETTIVI</p>	<p>STRUMENTI COMPENSATIVI</p>	<p>MISURE DISPENSATIVE</p>	<p>ALTRI INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE</p>	<p>MODALITA' E CRITERI DI VERIFICA</p>	<p>VERIFICA RISULTATI</p>
<p>LINGUISTICO- ESPRESSIVA LINGUA STRANIERA</p>					
<p>LOGICO-MATEMATICA</p>					
<p>STUDIO</p>					

8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (*immagini, mappe ...*)
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (*titolo, paragrafi, immagini,...*)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni
- Altro: _____

9. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce
- dal prendere appunti
- dai tempi standard (*dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA*)
- dal copiare dalla lavagna
- dalla dettatura di testi/o appunti
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle e definizioni
- altro (*es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico*)

10. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- ❑ libri digitali
- ❑ tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- ❑ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ❑ computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- ❑ risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- ❑ software didattici free/non free
- ❑ computer con sintetizzatore vocale
- ❑ vocabolario multimediale
- ❑ semplificazione di contenuti elaborati dal docente
- ❑ altro

11. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- ❑ Applicazione delle misure compensative e dispensative sopra citate
- ❑ Compensazione delle prove scritte con quelle orali
- ❑ Verifiche orali programmate
- ❑ Concessione di opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e eventuale gestione dell'ansia
- ❑ Nelle verifiche riduzione del materiale valutato dalla prova
- ❑ Uso di mediatori didattici (*pc, correttore ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari*)
- ❑ Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- ❑ Nelle materie scientifiche si valuteranno i procedimenti utilizzati escludendo dalla valutazione gli errori di calcolo e/o copiatura (*per alunni discalculici*)
- ❑ Maggiore valutazione delle prove orali rispetto a quelle scritte rispettando le prerogative dell'oralità delle materie (*in particolare nella valutazione delle lingue straniere*)
- ❑ Prove informatizzate
- ❑ Valutazione dei progressi in itinere

PROVA INVALSI

Modalità _____

PROVE D' ESAME (solo scuola secondaria):

- Utilizza supporti informatici per scrivere
- Utilizza sintetizzatori vocali per la lettura
- è dispensato dalle prove scritte di lingua straniera e svolgerà la prova equipollente con modalità orali
- per la prova Nazionale Invalsi _____

12. PATTO CON LA FAMIGLIA - Incontro del _____

<p>I compiti a casa (<i>quantità, qualità richiesta, uso del pc...</i>)</p>	
<p>Le modalità di aiuto (<i>chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline</i>)</p>	
<p>Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa:</p>	
<p>Le misure dispensative da utilizzare a casa</p>	
<p>Le interrogazioni (<i>modalità, contenuti, richieste più importanti...</i>)</p>	

PATTO CON L'ALUNNO (Facoltativo)

Io mi impegno

a _____

13. CONTRATTO FORMATIVO

Gli insegnanti, **supportati dalla famiglia**, guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l' alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce;
- prevedere nell'ottica di una didattica inclusiva momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto, attività in coppia o a piccolo gruppo;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe,...);
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale;
- gratificare e incoraggiare i successi;
- valorizzare le potenzialità dello studente.

IL PRESENTE PERCORSO EDUCATIVO PERSONALIZZATO E' STATO CONCORDATO E REDATTO IN FUNZIONE DI UN PROFICUO PERCORSO SCOLASTICO DA:

Docente prevalente o COORDINATORE DI CLASSE

I DOCENTI DI CLASSE

I GENITORI

LO STUDENTE

_____, li _____

14. MIGLIORAMENTI RILEVATI (VERIFICA FINALE)

15. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto ministeriale n° 5669 del 12 luglio 2011
- Legge 170/2010
- Decreto del Presidente della Repubblica n° 122 del 22 giugno 2009
- Lettera all'AID da parte del Capo della Segreteria del Ministro Gelmini - 30.06.2009
- C.M.28 maggio 2009 - Anno Scolastico 2008-2009 - Esami di Stato per alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento DSA.
- Disposizioni a conclusione a.s. 2008/09 - C.M. n 50 - 20 maggio 2009
- Esame secondaria 1° grado - C.M. n.51 - 20 maggio 2009 -
- Ordinanza Ministeriale per lo svolgimento degli esami di Stato, scuola secondaria di secondo grado a.s. 2008/2009
- Regolamento Valutazione 13.03.2009 - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- Circolare dell'USR dell'Emilia Romagna - 3 febbraio 2009 (D.S.A. - *Successo scolastico e strategie didattiche. Suggestimenti operativi*)
- Ordinanza Ministeriale esami di stato 2008
- Circolare n.4 del 15/01/2009 - scelta della sola lingua inglese al momento dell'iscrizione alla I classe della scuola secondaria di 1° grado Scrutini ed esami di stato fine primo ciclo anno 2008 (terza media)
- Circolare Ministeriale N.54 del 26 maggio 2008 - Esami di stato Secondaria di Primo Grado anno scolastico 2007/2008 prova scritta a carattere nazionale
- CM n° 32 del 14.03.2008 "Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione - Anno scolastico 2007/2008
- Nota Ministeriale 4674 del 10 maggio 2007 - Disturbi di apprendimento - Indicazioni operative
- OM n° 30 del 10.03.2008 - Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008 - Quesiti sull'esame di stato a conclusione del 1° Ciclo d'Istruzione (esame terza media)
- Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 - precisazioni
- Circolare Emilia Romagna 4/9/2007 D.S.A. per allievi non certificati ai sensi della 104/92 - Suggestimenti operativi.
- Circolare Ministeriale prot. n. 4099/A/4 del 5/10/2004 - Iniziative relative alla dislessia
- Nota Ministeriale del 05.01.2005 - Iniziative relative alla dislessia
- DPR 275/99 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche
- Direttiva 27 dicembre 2012, C. M. n° 8/ 2013, nota del MIUR n°2563 del 22/11/2013 (BES)